

**Regolamento di Esercizio
di Impianti di Produzione in parallelo con rete MT ASM Vercelli
Delibera 385/2025
(AUTOCERTIFICAZIONE)**

Codice POD: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

[illegible]

1. DATI DELL'UTENTE ATTIVO

Dati Identificativi Utente Produttore titolare dei rapporti con ASM VERCELLI	
Nome e Cognome (in caso di società, indicare la Ragione Sociale) _____	
Codice fiscale o partita IVA (se coincidente con il titolare del POD) _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
Residente in (in caso di società, indicare la Sede Legale) _____	
Indirizzo _____ N° _____ CAP _____	
Città (Comune/Stato estero) _____ Prov. _____	
Telefono _____ Cellulare _____ Mail _____	
Punto di connessione dell’Impianto di Produzione alla rete MT di ASM VERCELLI	
Comune _____ Località _____ Prov. _____	
Indirizzo _____ N° _____ CAP _____	
Tipologia di immissione: ☐ Produzione pura ☐ Produzione in scambio	
Cabina ASM VERCELLI ⁽¹⁾ : _____ Derivazione ASM VERCELLI ⁽¹⁾ : _____	
Tensione alimentazione MT: V _{MT} _____ kV	
Potenza disponibile in immissione : P _{IMM} _____ kW Potenza disponibile in prelievo : P _{PR} _____ kW	
Potenza massima in immissione dell’impianto di produzione verso rete ASM VERCELLI ⁽²⁾ : P _{MAX} ☐ kWp ☐ kW ☐ kVA	
Uso: _____ <u>PERMANENTE ORDINARIO</u> _____	

⁽¹⁾ Valore fornito da ASM VERCELLI
⁽²⁾ Valore di potenza indicato nel preventivo per la connessione (Indicare opportunamente l'unità di misura)

2. GENERALITÀ

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alla Norma CEI 0-16 e alle prescrizioni introdotte dall'Allegato A70 al Codice di Rete di Terna S.p.A. recante "Regolazione tecnica dei requisiti di sistema della generazione distribuita" (di seguito Allegato A70). Laddove le prescrizioni risultassero non sufficientemente esaustive, o mancanti, occorre fare riferimento alla Norma CEI 0-16, all'Allegato A70 e alle "Regole tecniche di connessione di utenti attivi e passivi alle reti MT di ASM VERCELLI", di seguito denominate RTC, di ASM VERCELLI S.p.A., di seguito ASM VERCELLI.

Il punto di consegna è posto ai morsetti del terminale del cavo MT dell' *Utente Produttore*, di seguito denominato l'UTENTE, attestato allo scomparto di misura di ASM VERCELLI. Gli elementi di impianto e le apparecchiature a monte di tale punto sono di proprietà ASM VERCELLI mentre sono di proprietà del Produttore tutti gli elementi a valle.

L'UTENTE si impegna a non manomettere o manovrare gli impianti e le apparecchiature di ASM VERCELLI.

Si precisa che i gruppi generatori dell'UTENTE indicati al seguente punto 6, possono funzionare in parallelo con la rete di ASM VERCELLI mentre è vietato il collegamento a tale rete di gruppi generatori diversi da essi.

Ogni modifica dello schema d'impianto in Allegato A dovrà essere preventivamente autorizzata da ASM VERCELLI.

3. ESERCIZIO DEL PARALLELO ASM VERCELLI – UTENTE ATTIVO

3.1. Condizioni Generali

L'esercizio in parallelo dei gruppi di generazione del Produttore, descritti al punto 6 e in Allegato A, è autorizzato nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) Il collegamento non deve causare perturbazioni al servizio di ASM VERCELLI e, in caso contrario, si deve interrompere automaticamente e tempestivamente;
- b) L'impianto di produzione deve essere tale da non perturbare la qualità della tensione secondo quanto stabilito dalla norma CEI EN 50160. Il limite della distorsione armonica totale della tensione, misurata a circuito aperto a tensione e frequenza nominali, non deve essere superiore all'8%;
- c) ASM VERCELLI può effettuare rilanci di tensione anche entro 300 ms dalla sospensione della tensione stessa; devono essere presi provvedimenti opportuni di separazione della rete entro i 300 ms della richiusura rapida per evitare il ritorno in parallelo con eccessivi sfasamenti;
- d) In caso di mancanza di tensione nella rete di ASM VERCELLI, l'impianto di Produzione non può in ogni caso immettere tensione;
- e) Qualunque evento anomalo che si verifichi sull'impianto dell'UTENTE deve provocare l'automatica interruzione del parallelo.

3.2. Impianto

Lo schema di collegamento, le apparecchiature, le modalità di installazione, le protezioni e le relative tarature devono essere conformi alla Norma CEI 0-16, all'Allegato A70 e alle prescrizioni di ASM VERCELLI fornite all'UTENTE. In particolare, devono essere previsti un dispositivo generale, un dispositivo di interfaccia e un dispositivo di protezione per ogni generatore come di seguito definiti:

- **Dispositivo Generale (DG)**: interruttore installato all'origine della rete del Produttore e cioè immediatamente a valle del punto di consegna dell'energia elettrica dalla rete ASM VERCELLI. Il dispositivo, in condizioni di "aperto", esclude l'intera rete del Produttore dalla rete pubblica. Al Dispositivo Generale è associato il sistema di protezioni relative (SPG);
- **Dispositivo di Interfaccia (DDI)**: interruttore installato nel punto di collegamento della rete in isola alla restante parte della rete del Produttore sul quale agiscono le protezioni di interfaccia. L'apertura del dispositivo di interfaccia assicura la separazione di tutti i gruppi di produzione e la parte di rete del Produttore prevista per il funzionamento in isola (rete con carichi privilegiati) dalla restante porzione di rete del Produttore e dalla rete pubblica. Al Dispositivo di interfaccia è associato il sistema di protezioni relative (SPI);
- **Dispositivo del Generatore (DDG)**: interruttore installato a valle dei terminali di ciascun generatore dell'impianto di produzione. In condizioni di "aperto", il dispositivo del generatore separa il gruppo dal resto dell'impianto. Al Dispositivo del Generatore è associato il sistema di protezioni relative.

Il dispositivo di controllo di parallelo deve essere presente, e associato ad uno dei dispositivi sopra menzionati (DG, DDI, DDG).

Il dispositivo generale e quello di interfaccia possono essere raggruppati in un unico dispositivo avente tutte le funzioni di protezione previste per i due dispositivi separati. In ogni caso fra ciascun generatore e la rete ASM VERCELLI devono essere sempre presenti due interruttori in serie tra loro.

Le tarature della protezione SPI devono essere conformi a quanto riportato in Allegato B.

In particolare, il pannello di protezione SPI, di cui deve essere dotato il dispositivo di interfaccia, deve disporre delle protezioni prescritte della Norma CEI 0-16. Le stesse devono essere conformi alle prescrizioni dell'Allegato E della Norma CEI 0-16, ed essere impostate come da punto 12.3.1 delle RTC ASM VERCELLI. A tale allegato devono anche uniformarsi i TV fase- fase che forniscono il segnale in tensione alle protezioni di massima e minima frequenza e tensione delle protezioni di interfaccia.

Inoltre, il sistema di protezione di interfaccia deve essere conforme alle prescrizioni dell'allegato A70, secondo le tempistiche e le modalità di attuazione specificate dalla Delibera ARERA 84/2012/R/eel e alla Norma CEI 0-16 secondo le tempistiche specificate nella delibera ARERA 149/2019/R/eel.

Le protezioni del generatore devono rispondere alla Norma CEI 11-20.

Il dispositivo generale deve essere conforme al punto 10.7 delle RTC ASM VERCELLI.

Nel caso in cui l'interruttore di interfaccia sia posto sul lato bassa tensione dovrà possedere un potere di interruzione e caratteristiche compatibili con la rete di bassa tensione sul quale è installato.

La protezione generale (SPG) agente sul dispositivo generale (DG) deve prevedere la tipologia delle protezioni prescritte al punto 8.5.12.2 della Norma CEI 0-16. Le stesse devono poi essere regolate ai valori indicati al punto 10.9 delle RTC ASM VERCELLI.

Il dispositivo di interfaccia deve inoltre essere un interruttore corredato di bobina di apertura a mancanza di tensione, sulla quale dovranno agire le seguenti protezioni:

- a) **Massima tensione** (59, con due soglie) rilevata a monte dell'interruttore;
- b) **Minima tensione** (27, con due soglie) rilevata a monte dell'interruttore;
- c) **Massima tensione omopolare** $V_{0\text{lato MT}}$ (59N, ritardata);
- d) **Massima frequenza** con due soglie rilevata a monte dell'interruttore:
 - Restrittiva ($81 > S1$ con sblocco voltmetrico);
 - Permissiva ($81 > S2$);
- e) **Minima frequenza** con due soglie rilevata a monte dell'interruttore:
 - Restrittiva ($81 < S1$ con sblocco voltmetrico);
 - Permissiva ($81 < S2$).
- f) Funzioni di **sblocco voltmetrico** per l'abilitazione della soglia di frequenza restrittiva, in accordo alle prescrizioni dell'Allegato A70 e del punto 12.3 RTC ASM VERCELLI
 - Massima tensione residua $59V_0$ ($V_0 >$);
 - Massima tensione di sequenza inversa $59V_i$ ($V_i >$);
 - Minima tensione di sequenza diretta $27V_d$ ($V_d <$).

Infine, l'UTENTE dovrà installare, oltre alle specifiche prescritte per le tipologie di macchina, delle idonee protezioni di massima corrente almeno una per ogni montante generatore.

Deve essere previsto un dispositivo di rinalzo alla mancanza di apertura del DDI come prescritto dalla Norma CEI 0-16, con ritardo massimo di 1 s che operi l'apertura sull'interruttore generale o su tutti gli interruttori del generatore.

Tale dispositivo deve intervenire, come rinalzo, in caso di fallita apertura del dispositivo di interfaccia separando l'intera Produzione dalla rete di ASM VERCELLI.

A tale scopo il dispositivo di interfaccia deve essere dotato di opportuni contatti ausiliari che segnalino l'avvenuta apertura del dispositivo stesso a seguito intervento delle relative protezioni e che inibiscano, a seguito di tale apertura, il funzionamento del dispositivo di rinalzo.

Le succitate prescrizioni riguardano esclusivamente i relè indispensabili alla protezione della rete di ASM VERCELLI.

Sono ugualmente di competenza dell'UTENTE i relè da installare a protezione degli impianti di proprietà del Produttore stesso.

ASM VERCELLI, fermo restando tutte le responsabilità dell'UTENTE, prima di autorizzare il parallelo con la propria rete, si riserva il diritto di effettuare una verifica del corretto collegamento e funzionamento delle protezioni, e della corrispondenza dell'impianto a quanto prescritto nel presente regolamento.

Nel corso di tale eventuale verifica si provvederà ad accertare la correttezza delle tarature preventivamente concordate con ASM VERCELLI, e detti valori non possono essere modificati dall'UTENTE.

Lo scambio dell'energia reattiva tra produttore e la rete ASM VERCELLI deve essere conforme a quanto prescritto al punto 18 della RTC di ASM VERCELLI.

3.3. Partecipazione ai piani di difesa

Tale paragrafo si riferisce ai generatori eolici e statici di potenza maggiore o uguale a 100 kW.

Tali generatori devono consentire il supporto di servizi di teledistacco con riduzione parziale o totale della produzione per mezzo di telesegnali inviati da un centro remoto.

Le modalità di teledistacco possono essere di tipo pianificato (modalità lenta) o con intervento immediato (modalità rapida).

Per consentire il teledistacco da remoto di un gruppo di generazione, l'UTENTE si dota di:

- 1) Antenna GSM/GPRS omnidirezionale;
- 2) Eventuale Modulo di interfaccia verso la protezione di interfaccia (PI), in caso di modem dotato di ingressi/uscite digitali (DI/DO).
- 3) Modem GSM/GPRS con alloggiamento per scheda SIM;

In alternativa il modem del punto 3) è dotato di:

- 1) Almeno un DI e di un DO, con contatti liberi da tensione;
- 2) Una porta seriale per la connessione con il modulo di interfaccia verso la PI.

Il Distributore fornirà la SIM CARD da utilizzare e le indicazioni per la programmazione del modem GSM/GPRS e della protezione di interfaccia.

3.4. Controllore Centrale di Impianto (CCI)

La delibera ARERA 385/2025/R/eel ha ridefinito i criteri per lo scambio di informazioni tecniche tra Terna, DSO ed impianti di produzione connessi alla rete MT di potenza pari o superiore ad 1 MW, definiti come “Significant Grid Users” (di seguito “SGU”). Per tali utenti vige l’obbligo di installazione e manutenzione del dispositivo “Controllore Centrale di Impianto” (di seguito “CCI”) e del suo sistema di comunicazione secondo quanto previsto dagli allegati “O” e “T” della Norma CEI 0-16.

Per tutti gli impianti esistenti e di futura realizzazione l’Utente Produttore è tenuto ad installare il CCI e a curarne la sua manutenzione.

Il CCI è un apparato preposto a funzioni di monitoraggio, scambio dati, regolazione e controllo utile per la gestione coordinata di più elementi (generatori ed accumuli) al fine di assolvere ad eventuali richieste del DSO e/o di Terna.

L’allegato “O” della Norma CEI 0-16 dettaglia i requisiti funzionali previsti per il CCI tra cui:

- Requisiti Obbligatori (PF1): funzionalità di monitoraggio e scambio dati, misure e stati dei componenti di impianto;
- Requisiti Obbligatori (PF2): funzionalità di limitazione della potenza immessa e regolazione della tensione al PdC;
- Requisiti Facoltativi (PF3): funzionalità relative alla gestione ottimizzata e alla partecipazione al mercato del dispacciamento.

Lo scambio dati deve essere realizzato in un tempo pari o minore a **4s** riportando i valori di energia attiva e reattiva prodotta dall’intero impianto. Il DSO si assume l’onere della gestione dati e dalla loro trasmissione a Terna mentre è responsabilità dell’Utente Produttore l’installazione e la manutenzione del CCI e del relativo sistema di comunicazione (come previsto dall’allegato A6 del “Codice di rete”).

Il CCI deve fornire, inoltre, lo stato del dispositivo generale (DG) e dei singoli dispositivi di generatore (DGG) ma non deve assolvere ad alcuna funzione di protezione o di teledistacco dalla rete essendo tale funzionalità già dettagliata dall’allegato M della Norma CEI 0-16.

3.4.1. Caratteristiche del Controllore Centrale di Impianto (CCI)

Il Controllore Centrale d'Impianto (CCI) dell'impianto di produzione è:	
Presente e conforme alla norma CEI 0-16 con le seguenti caratteristiche:	
Marca	
Modello	
Firmware	
Software	
Dichiarazione di conformità	
Caratteristica poligonale dell'impianto:	
Potenza attiva massima in assorbimento	Pass _____kW
Potenza attiva massima in immissione	Pimm _____kW
Potenza reattiva capacitiva massima	Qcap _____kVAr
Potenza reattiva induttiva massima	Qind _____kVAr
Regolazione di Tensione (PF2)	
☐ Funzionamento in erogazione di potenza reattiva a fattore di potenza (cosfi) fisso; Fattore di potenza _____	
☐ Funzionamento in erogazione di potenza reattiva a fattore di potenza in funzione della potenza attiva: $\cos\phi_i = f(P)$; Tensione di lock-in: _____[p.u.della tensione nominale] Tensione di lock-out: _____[p.u.della tensione nominale] Valore di avviamento della funzione: _____[p.u.della potenza nominale]	
☐ Funzionamento in erogazione automatica di potenza reattiva secondo una curva caratteristica $Q=f(V)$; tensione di lock-in: [p.u.della tensione nominale] tensione di lock-out: [p.u.della tensione nominale] V1i: _____[p.u.della tensione nominale] V2i: _____[p.u.della tensione nominale] V1s: _____[p.u.della tensione nominale] V2s: _____[p.u.della tensione nominale] k: _____	
☐ Funzionamento in erogazione di potenza reattiva su comando esterno da DSO.	

Limitazione della Potenza attiva (PF2)

- ☐ limitazione per valori di tensione prossimi al 110% di Un;
valore di attivazione: _____[p.u.della tensione nominale]
- ☐ limitazione su comando esterno proveniente dal DSO.

Gestione dell'impianto (PF3)

- ☐ presa di carico graduale in avviamento
- ☐ presa di carico graduale in caso di ri-connessione

Partecipazione al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (PF3)

- ☐ Set-Point della Potenza Attiva su comando esterno
- ☐ Set-Point della Potenza Reattiva su comando esterno

Per poter configurare lato Gestore il CCI, serve che il produttore compili la Tabella 1 specificando presenza e numero di generatori di cui è costituito il suo impianto. In Tabella 1 sotto riportata si indica un esempio di compilazione per un impianto costituito da 1 generatore idraulico e 10 fotovoltaici.

ESEMPIO - Tabella 1 - Informazioni per la mappatura CCI-sistema di telecontrollo del DSO

Livello	Presenza/assenza (si/no)	N. generatori	Digitali	Misure
Impianto			Stato interruttore generale	
Punto di connessione	si			Potenza Attiva (P) Potenza Reattiva (Q)
Fotovoltaica	si	10	Stato funzionamento generatore 1 Stato funzionamento generatore 10	Potenza aggregata P generatore 1 P generatore 10
Eolica	no	0		
Termica	no	0		
Idraulica	si	1	Stato funzionamento generatore 1	Potenza aggregata P generatore 1
Accumulo	no	0		
DA COMPILARE - Tabella 1 - Informazioni per la mappatura CCI-sistema di telecontrollo del DSO				
Impianto				
Punto di connessione				
Fotovoltaica				
Eolica				
Termica				
Idraulica				
Accumulo				

3.5. Avviamento

Le prescrizioni definite dalla Norma CEI 0-16 prevedono che:

- L' avviamento del sistema sia effettuato tramite motore primo (impianti di produzione tradizionali);
- L'inserzione in rete dei generatori debba essere eseguita attraverso un dispositivo di sincronizzazione e parallelo automatico;
- Le operazioni di chiusura e apertura del parallelo non comporti sbalzi di tensione superiori al 4% della tensione nominale V_N nel resto della rete;
- L'interruttore di interfaccia del Produttore possa essere azionato in chiusura alle condizioni prescritte al capitolo 8 della Norma CEI 11-20.

In seguito all'intervento di una sola delle protezioni di cui ai punti 3.2c e 3.2d, con conseguente apertura dell'interruttore di interfaccia, il successivo ritorno in parallelo alla rete può essere effettuato solamente dopo una attesa di almeno 1 minuto dal ritorno di tensione, oppure previa autorizzazione da parte del distributore.

3.6. Manutenzione, verifiche e disservizi

Il controllo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle apparecchiature competono a ASM VERCELLI e al Produttore, ciascuno relativamente agli elementi di sua proprietà.

ASM VERCELLI, ogni qualvolta lo ritenga opportuno in seguito ad anomalie rilevate sulla rete, richiederà al Produttore adeguata documentazione sul controllo delle tarature impostate e sullo stato dell'installazione e della manutenzione delle apparecchiature, riservandosi di verificare quanto da questi dichiarato.

Sarà cura di ASM VERCELLI richiedere il rimborso eventuale delle spese collegate alle proprie verifiche qualora si rilevino irregolarità.

In caso di disservizi e guasti, sia il personale ASM VERCELLI che quello del Produttore dovranno tempestivamente scambiarsi qualunque informazione utile ad un veloce ripristino del servizio.

In caso di disalimentazione totale o parziale della rete dell'UTENTE, a seguito di disservizi sulla rete ASM VERCELLI, il personale ASM VERCELLI può ripristinare, anche temporaneamente, il servizio senza preavviso.

Inoltre, l'UTENTE deve garantire il libero accesso ai propri locali del personale ASM VERCELLI o addetti delegati, per letture verifiche e operazioni varie inerenti il gruppo di misura.

La funzionalità del sistema di protezione generale (SPG) e d'interfaccia (SPI), deve essere verificata dall'Utente periodicamente come previsto dalla Norma CEI 0-16:

- Ogni anno, verificando visivamente la regolazione delle protezioni e riportando il risultato su un'apposita "Scheda di Manutenzione";
- Ogni cinque anni, verificando tramite cassetta prova relè, tutte le funzionalità delle protezioni, incluso il tempo di apertura degli interruttori.

4. DISPOSIZIONI OPERATIVE

L'elenco del personale con i relativi recapiti, autorizzato a mantenere i rapporti che riguardano l'esercizio del collegamento fra ASM VERCELLI e l'UTENTE, è riportato nell'Allegato C.

Ciò premesso, ASM VERCELLI e l'UTENTE si impegnano a segnalarsi tempestivamente ogni variazione in merito.

Il personale autorizzato dall'UTENTE deve eseguire sollecitamente tutte le manovre e gli adempimenti richiesti da ASM VERCELLI per necessità di servizio.

Resta peraltro inteso che l'eventuale conferma dell'assenza di tensione non autorizza alcuna persona ad accedere agli impianti, essendo tale autorizzazione vincolata agli adempimenti di cui al paragrafo 5.

Il personale ASM VERCELLI può eseguire tutte le manovre necessarie al servizio della propria rete anche senza preavviso. Le sospensioni di energia elettrica non costituiscono in ogni caso inadempienza imputabile a ASM VERCELLI.

ASM VERCELLI si riserva la facoltà di installare, se ritenuto necessario, apparecchiature di registrazione e controllo per la verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione e misura e anche per la ricostruzione della dinamica degli eventuali disservizi.

L'UTENTE prende atto del fatto che possibili innovazioni tecnologiche potranno in futuro indurre richieste di varianti o aggiunte al presente Regolamento e si impegna ad agevolare l'attuazione di tali richieste per quanto di sua competenza.

L'UTENTE, inoltre si impegna a comunicare tempestivamente a ASM VERCELLI qualsiasi iniziativa od evento che, per qualsiasi motivo, possa comportare modifica, anche parziale, di quanto esposto nel presente regolamento e ad evitare l'attuazione di tale modifica sino a che non abbia ottenuto il consenso dal ASM VERCELLI, attendendosi comunque alle condizioni che eventualmente vincolassero tale consenso.

A tale scopo, l'UTENTE riporta nella tabella seguente i nominativi delle persone di Riferimento (RIF) e/o Responsabile Impianto (RI) autorizzate a mantenere i rapporti riguardanti l'esercizio del collegamento fra ASM VERCELLI e l'UTENTE:

NOME E COGNOME	RECAPITI			QUALIFICA
	TEL. / CELL.	FAX	INDIRIZZO MAIL	
				☐ RIF ⁽¹⁾ ☐ RI ⁽²⁾
				☐ RIF ⁽¹⁾ ☐ RI ⁽²⁾

⁽¹⁾ Il RIF è da intendersi il proprietario dell'impianto di produzione connesso alla rete BT di ASM VERCELLI.
⁽²⁾ L'RI è il tecnico professionista in possesso della qualifica di "PES" (persona esperta) secondo la Norma CEI 11-27.

5. MODALITÀ PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COLLEGAMENTO IN CASO DI LAVORI

Ai fini della sicurezza del personale nell'esecuzione dei lavori o di altri interventi che presentino pericolo di contatto con elementi in tensione, debbono essere adottate e rigorosamente rispettate le norme CEI EN 50110 (CEI 11-48) e CEI 11-27.

In particolare, per gli interventi che interessano parti confinanti o che comunque richiedono l'esclusione congiunta di impianti o loro parti afferenti sia alle installazioni dell'ASM VERCELLI che a quelle dell'UTENTE, si deve applicare la regolamentazione indicata (ciascuno, ASM VERCELLI e l'UTENTE, per la parte di competenza).

Tutti i conduttori, gli elementi di impianto e le apparecchiature, se non collegati efficacemente e visivamente a terra, devono sempre considerarsi in tensione, indipendentemente da qualsiasi indicazione, prima dello scambio ufficiale della documentazione di messa in sicurezza.

Pertanto, nessuna persona potrà accedere ai medesimi o alle loro immediate vicinanze, senza che siano state precedentemente adottate le misure di sicurezza indicate qui di seguito.

La restituzione dell'attestazione scritta a chi l'aveva emessa costituisce di per se autorizzazione a rimettere in tensione gli impianti interessati.

6. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE

6.1. Impianto di Produzione

Dati generali dell'Impianto di Produzione

Compilare la tabella in modo seguente:

- Solo la prima colonna nel caso di unità di generazione identiche;
- Più colonne nel caso di unità di generazione differenti (es. Inverter FV differenti).

Dati tecnici			
Fonte di alimentazione	☐ Fotovoltaica ☐ Eolica ☐ Idroelettrica ☐ Termoelettrica ☐ Altro (indicare): _____		
Marca generatore	_____	_____	_____
Tipologia generatore	☐ Statico c.c./c.a. ☐ statico c.c./c.a. ☐ Rotante sincrono ☐ Rotante asincrono non autoeccitato ☐ Rotante asincrono autoeccitato ☐ Altro: _____	☐ Statico c.c./c.a. ☐ statico c.c./c.a. ☐ Rotante sincrono ☐ Rotante asincrono non autoeccitato ☐ Rotante asincrono autoeccitato ☐ Altro: _____	☐ Statico c.c./c.a. ☐ statico c.c./c.a. ☐ Rotante sincrono ☐ Rotante asincrono non autoeccitato ☐ Rotante asincrono autoeccitato ☐ Altro: _____
Potenza nominale unità di generazione	P_{NOM} _____ ☐ kW ☐ kWp ☐ kVA	P_{NOM} _____ ☐ kW ☐ kWp ☐ kVA	P_{NOM} _____ ☐ kW ☐ kWp ☐ kVA
Numero unità	n°: _____	n°: _____	n°: _____
Tensione nominale unità di generazione	V_{NOM} = _____ ☐ V ☐ kV	V_{NOM} = _____ ☐ V ☐ kV	V_{NOM} = _____ ☐ V ☐ kV
Fattore di potenza nominale	$\cos\phi_N$ = _____	$\cos\phi_N$ = _____	$\cos\phi_N$ = _____
Verifica dei vincoli tecnici			
Potenza nominale totale delle unità di generazione ⁽¹⁾	P_{NOM} = _____ ☐ kW ☐ kWp ☐ kVA		
Massima potenza immessa nella rete ⁽¹⁾	P_{MAX} = _____ ☐ kW ☐ kWp ☐ kVA		
Contributo di corrente massimo di corto circuito nel punto di connessione alla rete	$I_{cc,max}$ = _____ ☐ A ☐ kA		
Tempo di sconnessione massimo dalla rete in caso di guasto ⁽²⁾	t = _____ ms		
DDI installato sulla rete	☐ BT ☐ MT		
Potere di interruzione e tensione corrispondente del Dispositivo Generale (DG)	PdI_{DG} _____ kA	VdI_{DG} _____ kV	
Potere di interruzione e tensione corrispondente del Dispositivo di Interfaccia (DDI) ⁽³⁾	PdI_{DDI} _____ kA	VdI_{DDI} _____ kV	
⁽¹⁾ La <i>potenza nominale totale delle unità di generazione</i> rappresenta la somma delle potenze nominali delle singole unità, ovvero la potenza nominale installata. La <i>massima potenza immessa nella rete</i> , invece, è il vincolo tecnico concordato in fase di preventivo con ASM VERCELLI e rappresenta la massima potenza che l'impianto di produzione dell'utente può immettere sulla rete di proprietà di ASM VERCELLI; ⁽²⁾ In caso di guasto monofase a terra; ⁽³⁾ Qualora il DDI sia installato su lato MT.			

Modalità di Scambio dell'Energia Reattiva

Lo scambio di energia reattiva con la rete dell'impianto di produzione (incluso l'eventuale sistema di rifasamento) avviene secondo le seguenti modalità:

cosφ	FASCIA ORARIA		
	F1	F2	F3

Tabella di taratura delle protezioni

PROTEZIONE	Tipologia	CODICE	SOGLIA DI INTERVENTO	SOGLIA IMPOSTATA	TEMPO DI INTERVENTO ⁽¹⁾	TEMPO DI INTERVENTO RILEVATO	NOTE
Protezione di interfaccia (SPI)	Massima tensione (Prima soglia S1)	59.S1 ⁽⁴⁾	1,10Vn	_____ V ⁽⁹⁾	≤ 3 s	_____ s	
	Massima tensione (Seconda soglia S2)	59.S2	1,20Vn	_____ V ⁽⁹⁾	0,60 s	_____ s	
	Minima tensione (Prima soglia S1)	27.S1 ⁽²⁾	0,85Vn	_____ V ⁽⁹⁾	1,5 s	_____ s	
	Minima tensione (Seconda soglia S2)	27.S2 ⁽³⁾	0,15Vn	_____ V ⁽⁹⁾	0,2 s	_____ s	☐ NP
	Massima tensione omopolare	59N	5%V _{rn} ⁽⁵⁾	_____ V	25 s		
	Massima frequenza (Soglia restrittiva)	81 >.S1 ⁽⁴⁾	50,2 Hz	_____ Hz	0,15 s	_____ s	
	Minima frequenza (Soglia restrittiva)	81 <.S1 ⁽⁴⁾	49,8 Hz	_____ Hz	0,15 s	_____ s	
	Massima frequenza (Soglia permissiva)	81 >.S2 ⁽⁴⁾	51,5 Hz	_____ Hz	1,0 s	_____ s	
	Minima frequenza (Soglia permissiva)	81 <.S2 ⁽⁴⁾	47,5 Hz	_____ Hz	4,0 s	_____ s	
Sblocco Voltmetrico	Massima tensione residua	59V0	5%V _{rn} ⁽⁵⁾	_____ V	25 s	_____ s	
	Massima tensione di sequenza inversa	59Vi	15%V _{rn} ⁽⁶⁾ (oppure 15%E _n)	_____ V	Istantaneo ⁽⁷⁾	_____ s	
	Massima tensione di sequenza diretta	27Vd	70%V _{rn} ⁽⁶⁾ (oppure 15%E _n)	_____ V	Istantaneo ⁽⁷⁾	_____ s	
Verifica di insensibilità alla variazione della derivata di frequenza ⁽⁷⁾						$\frac{dI}{dt} \leq 2,5 \text{ Hz/s}$	☐ SI ☐ NO

Le caratteristiche del SPI devono essere conformi a quanto previsto dalla Norma CEI 0-16.

⁽¹⁾ Basata sul calcolo del valore efficace su 10 min, CEI EN 61000-4-30, par. 4.4 (Classe A);

⁽²⁾ Soglia obbligatoria per i soli generatori statici;

⁽³⁾ Nel caso di generatori rotanti convenzionali, il valore può essere innalzato a 0,7Vn;

⁽⁴⁾ Per valori di tensione al di sotto di 0,2 Vn, la protezione di massima / minima frequenza si deve inibire (non deve emettere alcun comando);

⁽⁵⁾ Regolazione espressa in % della tensione residua nominale V_{rn} misurata ai capi del triangolo aperto o calcolata all'interno del relè (V_{rn} = 3 E_n = √3Vn);

⁽⁶⁾ Regolazione espressa in % della tensione nominale concatenata V_n o della tensione nominale E_n (indicare a fianco a quale tensione si fa riferimento);

⁽⁷⁾ L'attivazione deve permanere per 180 s anche al cessare del superamento della soglia;

⁽⁸⁾ Il tempo di apertura effettiva del DDI comprende un ulteriore periodo di durata fino a 70 ms;

⁽⁹⁾ Per le protezioni di massima e minima tensione, prima e seconda soglia, occorre indicare le grandezze in Volt a primario dei TV;

⁽¹⁰⁾ Come previsto dalla norma CEI 0-21 (art.A.4.3.4), i generatori devono garantire il mantenimento della connessione alla rete anche con valori di derivata di frequenza fino a 2,5 Hz/s;

NP = Non previsto.

Data verifica _____/_____/_____/

Il DICHIARANTE (timbro e firma) _____

7. DECORRENZA E DURATA DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento decorre dalla data indicata, restando valido anche in caso di cessazione del contratto fino alla (eventuale) rimozione dei gruppi di misura dell'energia e al distacco della fornitura.

8. ALLEGATI

Allegati (Indicare gli allegati consegnati ad ASM VERCELLI con il presente Regolamento di Esercizio)			
	NOME	NOTE	Tipologia di allegato
☐	Allegato A	Obbligatorio	Schema elettrico unifilare (SEU)
☐	Allegato B	Obbligatorio	Dichiarazione di verifica del sistema di protezione
☐	Allegato C	Se necessario	Elenco e recapiti del personale autorizzato ⁽¹⁾
☐	Allegato D	Obbligatorio	Scheda sui rischi specifici relativi alle attività di ASM VERCELLI nel punto di connessione ⁽²⁾
☐	Allegato F	Obbligatorio	Autocertificazione di conformità, ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/00, a cura e responsabilità del costruttore, che certifichi la rispondenza delle apparecchiature ai requisiti della Norma CEI 0-16 ⁽⁴⁾
☐	Allegato G	Obbligatorio	Dichiarazione che attesta che l'impianto e il sistema di protezione di interfaccia sono stati realizzati conformità a quanto previsto dalle Norme CEI e alle prescrizioni dell'Allegato A70 ⁽⁵⁾
☐	Allegato O	Obbligatorio	Scheda apparecchiature sensibili e disturbanti dell'utente produttore

⁽¹⁾ Inviare a ASM VERCELLI in occasione di variazioni del personale RIF indicato nel Regolamento di Esercizio;

⁽²⁾ Allegare obbligatoriamente al presente Regolamento di Esercizio all'atto della prima compilazione. Inviare, se necessario, qualora vengano effettuate successive modifiche rispetto a quanto dichiarato nel presente Regolamento di Esercizio;

⁽⁴⁾ Necessaria per sistemi di protezioni di interfaccia (SPI), dispositivi di conversione statica (es. inverter) e dispositivi di generazione rotante (es. generatori sincroni o asincroni);

⁽⁵⁾ Redatta da un responsabile tecnico di impresa installatrice abilitata o da un professionista iscritto all'albo professionale secondo le rispettive competenze.

9. COMUNICAZIONI E MODALITÀ DI INVIO DEL REGOLAMENTO DI ESERCIZIO

- Al fine di validazione da parte di ASM VERCELLI, il presente Regolamento di Esercizio (compresi gli allegati obbligatori/necessari) dovrà essere inviato **SOLO** all'indirizzo connessioni_attive_vercelli@asmvercelli.it
- L'avvenuta validazione e/o la richiesta di modifiche/integrazioni al Regolamento di Esercizio avverrà a mezzo di comunicazione mail dall'indirizzo connessioni_attive_vercelli@asmvercelli.it oppure tramite Portale Produttori.